



## ENCUENTRO PROVINCIAL VIAGE AL INTERIOR



Centro Marista di Guardamar: 19, 20 e 21 gennaio 2012.

## INCONTRO PROVINCIALE: VIAGGIO NELL'INTERIORITÀ

Dai quattro punti cardinali della Provincia Mediterranea circa 120 fratelli e laici di tutte le opere della Provincia si sono incontrati nel Centro Marista di Guardamar (Alicante) per partecipare dal 19 al 21 gennaio 2012 all'incontro provinciale.

Il tema di quest'anno è stato: **"Viaggio nell'interiorità – Educare all'interiorità"**.

Ufficialmente l'incontro è incominciato giovedì 19 gennaio alle ore 14 del pomeriggio, ma già da mercoledì era riunito il Gruppo di Pastorale e i direttori delle varie scuole lavoravano fin dal mattino di giovedì; è sempre opportuno, infatti, approfittare delle occasioni per incontrarsi, mettere in comune e far conoscere i processi di ogni opera.

Dopo una breve preghiera e il saluto del Fratello Provinciale, Fr. Antonio Giménez de Bagüés, i fratelli Aureliano García e Ramón Rodríguez hanno introdotto il tema, insistendo sul concetto che in un mondo pieno di fretta e di rumori è urgente la sfida di educare all'interiorità.

I contenuti sono stati esposti da Mario Piera Gomar, psicologo ed educatore, che si occupa della questione da una decina di anni. Nella prima conferenza dal titolo, **"Educare all'interiorità è più che una moda"**, ha presentato l'evoluzione del tema nelle varie epoche e nei diversi autori: Ha esposto con enfasi l'idea che l'educazione dev'essere integrale e deve rispondere a tutte le dimensioni della persona (corporea, psicologica, spirituale / trascendente).

[segue]



## Pane di casa nostra...

# INTORNO ALLA STESSA TAVOLA

La vocazione dei laici maristi  
di Champagnat



## Tre dimensioni di un'unica vita: missione, vita condivisa, spiritualità

*Al principio ciò che mi attirò del carisma è stata la sua intenzionalità educativa; ho capito che essere marista è un modo di essere cristiano nel mondo e per il mondo, la qual cosa non è molto comune nei movimenti religiosi. Ma ciò che mi ha portato a scegliere di essere marista è stato il fatto di vedermi assicurata nella mia condizione di donna, nella mia condizione di educatrice, nella mia condizione di membro della chiesa, all'interno di una comunità dove si respira un clima di famiglia. E questo si percepisce nella profondità e nella semplicità dei legami, nell'accompagnamento, nella presenza costante e liberatrice, nelle difficoltà e nel disaccordo, come in ogni famiglia. (Uruguay)*

34. Oggi essere seguaci di Cristo allo stile di Champagnat, significa impegnarsi nelle tre dimensioni fondamentali cristiane e mariste: la missione, la vita condivisa e la spiritualità. Sentiamo che queste dimensioni sono inseparabili: la spiritualità si vive nella missione e per la missione; la missione crea e anima la vita condivisa; la vita condivisa è, a sua volta, fonte di spiritualità e di missione.
35. I compiti apostolici possono essere diversi dalla missione; le tonalità nella spiritualità sono varie; la vita condivisa si traduce in forme molteplici. Missione, spiritualità e comunione sono tre tonalità di un unico raggio di luce: il carisma marista. Dipende dai contesti e dai momenti, può aver maggior rilievo l'una o l'altra di queste dimensioni, ma è impossibile camminare in una di esse senza incontrare le altre due.

(Intorno alla stessa tavola, n° 34 e 35)



Sig. Mario Piera Gomar e Fr. Aureliano Garcia



Fr. Antonio Giménez e P. Luis Alberto Gonzalo

**INCONTRO PROVINCIALE: VIAGGIO NELL'INTERIORITÀ [seguito]**

Nei giorni seguenti, Mario con gioia e dinamismo ha aiutato il gruppo a fare "un'esperienza di viaggio interiore", attraverso dinamiche, danze, canti, rilassamento... e alla fine ha presentato la metodologia e il modo di applicare la dinamica dell'interiorità in un centro educativo. Nell'ultimo giorno, per gruppi di opere, siamo stati invitati a riflettere sulla modalità di poter inserire in ogni scuola un Piano di Educazione all'Interiorità.

Altro momento importante dell'Incontro Provinciale è stata la mattinata di venerdì 20, quando, con l'aiuto del Provinciale e di Luis Alberto Gonzalo, claretiano, direttore della Rivista "Vita Religiosa", abbiamo riflettuto su "La Ristrutturazione di comunità". Dopo una breve introduzione, abbiamo lavorato divisi in 12 gruppi misti (di tutti i paesi e lingue: Siria, Spagna, Italia e Libano / Arabo, spagnolo, italiano e francese), basandoci sul piano strategico della provincia ai punti 2: Riorganizzazione, 3: Pastorale Vocazionale e 4: Laici.

L'incontro è terminato con il ringraziamento a tutti coloro che hanno lavorato per la sua buona riuscita, in particolare ai traduttori che hanno reso possibile la comunicazione. Si parte col cuore contento e arricchito, non solo dalle conferenze e dal lavoro realizzato, ma anche per la possibilità di condividere e conoscere fratelli e laici impegnati e rendere realizzabile il sogno di Champagnat Oggi.



Guardamar, 22, 23 e 24 gennaio 2012  
**CONSIGLIO PROVINCIALE**



**Il Consiglio Provinciale si è riunito a Guardamar dal 22 al 24 gennaio subito dopo l'incontro "Viaggio nell'interiorità".**

**Studia i preventivi dell'esercizio economico 2012 delle comunità e delle opere che sono approvati. Riguardo agli aspetti delle riparazioni e investimenti si riducono le autorizzazioni, considerando il calo delle entrate da parte dei genitori a causa della crisi generale che stiamo vivendo.**

**La Commissione di Spiritualità e Vita Comunitaria presenta i "progetti comunitari del presente anno.**

**Si riflette sul tema "Ristrutturazione delle comunità" alla luce dei nuovi contributi ricevuti.**





## Dall'INDIA



ASANSOL: Chiesa del Sacro Cuore

Carissimi fratelli e amici della famiglia marista.

Dall'India vi giunga un fraterno saluto e un augurio di Buon Anno.

Spero che tutti abbiate iniziato l'anno con entusiasmo rinnovato per continuare a lavorare alla costruzione del Regn o là dove ognuno si trova.

Vi comunico alcuni avvenimenti così come li ho vissuti e che da tempo avevo in testa di trasmettervi.

Un paio di anni fa la Diocesi di Asansol ha affidato ai Fratelli il centro *Talit Santal Tribal boys' Hostel*. Attualmente vi lavoriamo in quattro. Il Fratello Alex, nativo di Tamil Nadu, uno stato al sud dell'India, è il superiore della comunità e il direttore del centro. Gli altri tre sono il Fratello José Maria della Provincia di Compostela, il Fratello Bartolomé, di Manipur, uno stato indiano che fa da confine con il Myanmar, e il sottoscritto.

Il Fratello Bartolomé ha terminato i suoi studi nel MAPAC, a Manila, e ai primi di dicembre si è incorporato alla comunità; è il più giovane della comunità. In quattro portiamo avanti il centro per bambini *Santales*, la tribù alla quale appartengono, che sono i più poveri della nostra diocesi.

Il governo del nostro stato (Bengala Occidentale) ha cambiato il calendario dell'anno scolastico. Il nuovo anno inizia ai primi di gennaio. In questo momento stiamo ricevendo i nuovi alunni, e la maggioranza per la classe quinta. Questo centro sta pensando di accogliere alunni dalla classe quinta fino alla pre università (verso i 17 o 18 anni).

I ragazzi frequentano due scuole pubbliche vicine. Ricevono un insegnamento regolare, gratuito e obbligatorio. Il nostro centro offre loro un ambiente adatto allo studio (nei loro villaggi sarebbe molto difficile a causa delle condizioni fisiche e umane in cui si trovano). Oltre al tempo personale di studio, usufruiscono dell'aiuto di tre professori che li sostengono nelle diverse materie. Noi fratelli li aiutiamo soprattutto in inglese.

Già l'anno scorso abbiamo potuto migliorare l'aspetto dell'alimentazione, che fino ad allora consisteva in una porzione di riso e un po' di verdura cotta due volte al giorno. Ora abbiamo introdotto il pesce una volta alla settimana, alimenti proteici due volte alla settimana, uova una volta alla settimana, ecc ... , e questo ha prodotto l'effetto di avere meno ragazzi ammalati. Stiamo anche lavorando nell'ambito dell'igiene personale.

Fa parte dell'organizzazione anche la pulizia della casa, la cura del giardino e dell'orto, le attività sportive e i giochi all'interno della casa, come pure le preghiere, ecc ...

In tutte queste attività noi fratelli facciamo in modo di essere presenti e di trasmettere i valori maristi. La più grande soddisfazione è vedere i ragazzi crescere fisicamente più sani, con maggiori risultati nel campo accademico, e più felici nella vita del centro. Rispettando sempre la loro cultura, la loro tradizione, i loro valori santali.

Al termine di quest'anno scade il primo contratto triennale con la Diocesi. La nostra idea è di rinnovarlo per un periodo di tempo più lungo, che ci permetta di dare continuità ai progetti che portiamo avanti per affrontare le migliori di cui il centro ha bisogno (costruzione di un terzo piano, creazione di laboratori di lavoro per ragazzi e ragazze dei villaggi che non frequentano la scuola, progetto agrario, ecc ...), vedremo fin dove possiamo arrivare. Di certo Marcellino e la Buona Madre continueranno a benedirci.

Personalmente mi trovo a mio agio e sono felice, e sto cercando di affrontare le sfide di inculturazione sia a livello comunitario che a livello di missione.

Di nuovo vi auguriamo un Buon Anno e che il Signore continui a benedire il lavoro con i ragazzi e i giovani che ha messo nelle vostre mani.

Dall'India un forte abbraccio a tutti.

Fr. Paco García



Visita del vescovo. Con sottana nera il Fr. César (America Centrale) si prepara per il Bangladesh



Con i ragazzi nel parco



In cappella col vescovo

Dal 2 al 5 gennaio 2012

Cronaca di Fr. Antonio Marín Alba



**Focolare Champagnat di Torrente: VISITA CULTURALE A GRANADA**

La comunità del Focolare Champagnat di Torrente, accompagnata da sei Minori del Centro, ha visitato la città di Granada nei giorni 2-5 gennaio 2012.

Usciti di casa intorno alle 8 e trenta del mattino, ci siamo fermati per uno spuntino al ristorante di Venta Quemada de Collar(Granada).

La Comunità Marista di Granada è stata il nostro secondo "Focolare", dove non sono mancate particolari attenzioni nell'accoglienza a tutti noi, Fratelli e Minori.

Dopo un pranzo veloce, ci incamminiamo per la visita dell' Alhambra, Patrimonio Mondiale dell' UNESCO, dove abbiamo potuto visitare i quattro luoghi più importanti: i Palazzi Nazaríes, la Alcazaba con la sua torre de la Vela, il Palazzo del Generalife e il Partal. Per cena siamo tornati in comunità e dopo l'amabilissimo Fr. Antonio Garcia, superiore della comunità, ci ha accompagnato per una visita notturna al centro di Granada.

Il giorno 3 lo abbiamo dedicato alla visita del Parco delle Scienze, macro edificio con più di 5.000 metri quadrati di sale espositive e con 27.000 metri quadrati di aree verdi. In mezzo a tante bellezze risalta l'esposizione temporale dei dinosauri e i padiglioni degli uccelli rapaci e del Viaggio verso il Corpo Umano. Dopo la merenda nella casa della cognata del Fr. Antonio Marin e la cena nel centro commerciale di Kinépolis, abbiamo assistito alla proiezione del film "Un luogo per sognare".

Il giorno 4 l'abbiamo trascorso sulle montagne della Sierra Nevada: giornata splendida e sole pieno. I Minori hanno potuto godere delle continue salite e discese con la slitta, anche se non c'era molta neve nei paraggi. Prima di cena non è mancato il tempo per piccoli regali acquistati nei negozi vicini alla cattedrale. Alla cena, consumata con i Fratelli della comunità, abbiamo anche potuto gustare a volontà cioccolata calda, offertaci dal Fratello Superiore.



Alhambra: cortile dei Leoni



Alhambra: Torre della Vela



Granada vista dall'Alhambra

E siamo già al 5 di gennaio.

Il Fratello Juan Antonio, direttore, ci ha fatto da guida nella visita alle dipendenze della scuola e agli impianti sportivi.

I componenti del Focolare Champagnat, tanto Fratelli, come Minori esprimono il loro sentito ringraziamento per la semplice e calda accoglienza da parte di tutti i Fratelli della comunità di Granada, in particolare del Superiore.

Al ritorno, una sosta nella casa dei genitori del Fr. Samuel per gustare squisiti maccheroni. Siamo giunti a casa alle sette del pomeriggio: il tempo di una doccia, poi a cena e tutti a nanna.

**Residenza  
marista di  
Guardamar**

**NUOVA PORTA  
D'INGRESSO**

[www.maristasguardamar.com](http://www.maristasguardamar.com)



Rinchiuso in uno spazio incomparabile del litorale mediterraneo di Alicante, si incontra a Guardamar il centro "Fratelli Maristi".

È un complesso residenziale unico. Il visitatore si trova circondato da un ambiente di pace e di tranquillità e può usufruire di tante opportunità: spiagge di sabbia bianca, pinete naturali, pratiche sportive, escursioni ...

Il Centro offre tre tipi di alloggio, secondo le necessità del cliente, il quale potrà scegliere tra: la residenza "Santa Maria del Mare", l'Albergo, o l'Aula Medioambientale.



**Giugliano:** Champagnat con noi



Nella nostra scuola mancava un'immagine chiara e ben visibile di San Marcellino Champagnat. Oggi ce l'abbiamo. Tutti sentono una speciale presenza di San Marcellino: i genitori dal portone d'ingresso, gli alunni dal cortile dei giochi, i passanti dalla strada antistante la scuola.

Con l'immagine abbiamo anche scelto una frase emblematica, che Marcellino ripeteva spesso e che costituisce una sfida per ogni educatore marista:

*"Per educare i giovani, bisogna amarli!"*

**PER EDUCARE I  
GIOVANI, BISOGNA  
AMARLI**

(San Marcelino Champagnat)



Speriamo che la presenza di San Marcellino nell'*Istituto Fratelli Maristi* sia fonte di benedizione per professori e alunni, e che Maria ci guidi e ci aiuti a educare *"buoni cristiani e onesti cittadini"*.

✠  
**IN MEMORIAM**



**NOSTRI DEFUNTI**



Fr. Charles Howard  
Campbelltown (Australia)  
14 gennaio 2012



Fr. Francisco Báscones Peña  
Torrente, 14 gennaio 2012

### Il Fratello Charles Howard

nasce vicino a Melbourne (Australia) il 29 ottobre 1924. Da giovane, la famiglia si trasferisce a Sydney. Alunno della scuola marista di Randwick, venendo a contatto con i Fratelli, scopre la sua vocazione. A 18 anni riceve l'abito religioso.

Dopo gli anni di formazione, lavora in diverse scuole. Nel probandato di Mittagong manifesta la sua intelligenza e il suo saper fare. Nel 1961 lo mandano in Francia a completare la sua formazione religiosa. Nel 1968 lo incontriamo a Lovanio (Belgio) per seguire studi catechetici. Più tardi a Dublino, Irlanda, si perfeziona in Psicologia.

Nel 1972, a 48 anni, il Fr. Charles è nominato Provinciale. Sono gli anni difficili del post concilio. Il lavoro pastorale è la sua grande priorità.

Durante il Capitolo generale del 1985, viene eletto Superiore generale. Con l'aiuto del Fr. Benito Arbués, vicario generale e del Consiglio, fissa per l'Istituto le grandi priorità del suo mandato, priorità che ritroviamo nelle preziose circolari che scrive.

Del suo periodo restano le **Costituzioni** adattate alle esigenze del Concilio e approvate dalla Santa Sede.

Il Fr. Charles si dà da fare affinché i Fratelli le assimilino e le vivano.

Al termine del suo mandato come Superiore Generale, all'età di 69 anni, conserva ancora un grande dinamismo. Collabora per diversi anni nei noviziati di Kutama (África) e di Lomeri (Pacifico). In quel tempo è anche stato Visitatore del Settore India.

Al diminuire delle forze, ritorna a Sydney, dove passa in varie comunità, e più tardi viene trasferito nella residenza di Campbelltown. Qui riceve tutte le necessarie cure mediche fino al giorno della sua morte.

Riposi in pace questo buono e fedele fratello di Maria.

### Francisco Báscones

nasce a Sasamón (Burgos) il 10 ottobre 1922. Entra nel Seminario Marista di Arceniega il 29 settembre 1934, dove soffre gli eventi della Guerra Civile. Nel settembre del 1937 è a Villafranca di Navarra per il Postulato e l'8 settembre 1938 riveste l'abito marista e inizia il Noviziato con 17 compagni.

L'8 settembre 1939 emette i primi voti e il giorno seguente si mette in viaggio verso Barcellona (scuola di Via Lauria) dove lo attende l'insegnamento nella scuola elementare. Contemporaneamente si dedica agli studi per ottenere il Titolo di Magistero che consegue nel 1945. Sono gli anni difficili del dopo guerra. Insegna a Barcellona e a Gerona.

Nel settembre del 1947 si iscrive alla Facoltà di Chimica dell'Università di Valencia e ottiene la licenza nel mese di luglio del 1952 con la qualifica di Sobresaliente.

A partire da quella data si dedica agli alunni preuniversitari nelle scuole di Valencia, Lerida e Alicante, dove prepara il terzo livello universitario, difendendo la sua tesi di laurea l'8 febbraio del 1958 nell'Università di Saragozza con il punteggio "summa cum laude".

Nel mese di novembre del 1973 è nominato provinciale di Levante, e ne prende possesso l'8 dicembre, all'inizio del III° Capitolo Provinciale. Sono sei anni di intensa attività nel campo dell'educazione e nello sviluppo delle opere scolastiche.

In seguito, da Economo Provinciale, affronta la sfida della nuova scuola di Alicante.

Il Signore e la Buona Madre gli concedano il premio per il suo lavoro e lo accolgano nella gioia eterna. R.I.P.